



## Figlie Benedettine della Divina Volontà



“Lasciate che i bambini vengano a Me e non impediteglielo, perché Dio dà il Suo Regno a quelli che sono come loro.” *Luca 18,16-17*

### ~ Avevano un cuore solo e un'anima sola ~



L'altra sera per la ricreazione, abbiamo guardato Biancaneve e i sette nani. In realtà è stato un regalo di Natale fatto dai nostri monaci. Ad un certo punto, Madre Gabrielle Marie rivolgendosi a una delle sorelle dice: "Ricordano la nostra comunità religiosa, non è vero?" Ci ha preso in pieno. Questo è esattamente quello che siamo: piccoli nani. Un gruppo di personaggi unici che vivono insieme con qualità e personalità molto distinte. Abbiamo una varietà di talenti e punti di forza, ed anche difetti e debolezze. Ma in qualche modo sembra funzionare ... nonostante le nostre differenze, anzi è dovuto proprio a questo.

Le differenze ci mettono in disaccordo solo quando viviamo della nostra umana volontà, cercando innanzitutto le nostre preferenze personali, ciò che è meglio per me, il mio modo di fare le cose. Ma quando tutti viviamo dello stesso Volere Divino, cercando solo ciò che Dio vuole, tutti rimaniamo uniti in una sola

mente e cuore. Come una buona orchestra: quando i musicisti permettono al direttore di condurre lo spettacolo, è per tutti un capolavoro musicale. Più sono diversi gli strumenti, più bella è la musica.

Quindi è sciocco perdere tempo sulle gelosie e sulle ambizioni, cercando di essere più simili agli altri o cercare di rendere gli altri più

simili a noi. Il Signore usa anche i nostri difetti ed errori per compiere la Sua Volontà ... permettendo a noi di crescere nell'umiltà e agli altri di praticare la virtù. Siamo tutti così preziosi agli occhi del nostro Padre celeste che ha un progetto speciale e unico per ciascuno di noi nel Suo piano divino. Basta dare un'occhiata ai vari Santi che la Chiesa ha canonizzato: predicatori, contemplativi, missionari, eremiti, sacerdoti, genitori, papi, figli, re, regine, schiavi, monache, teologi, agricoltori, pescatori ecc. L'elenco continua e continua, senza includere la moltitudine di Santi non canonizzati che anche essi ammirano il volto di Dio.

La grandezza o semplicità delle nostre missioni individuali non è importante, è nemmeno il livello di

difficoltà o talento richiesto. Tutto ciò che conta è la Volontà di Dio. Sto facendo quello che Gesù vuole da me proprio in questo momento perché è Lui a volerlo? Sto invitando Gesù a venire a fare tutto in me, con me e attraverso di me, ricordando il mio nulla? Quando più membri di una comunità scelgono di vivere nella Divina Volontà, rispondendo "sì" a entrambe le domande, le loro differenze completeranno (anziché dividere) l'un l'altro. E poiché ogni parola, ogni moto, ogni respiro sarà un atto di Dio, non solo il gruppo può godere di maggiore unità, pace, gioia e amore, ma questa grazia operante in noi raggiungerà anche il



Cielo, scenderà in Purgatorio e si diffonderà in tutto il mondo. È il Corpo di Cristo nella sua pienezza, il

"richiamo della creatura per tornare all'ordine, al luogo e allo scopo per cui è stato creato da Dio"<sup>†</sup>

<sup>†</sup>Il sottotitolo che Gesù stesso ha dato agli scritti della Divina Volontà alla serva di Dio, Luisa Piccarreta

[Gesù a Luisa]: *“Figlia mia benedetta, ogni cosa creata è un ufficio distinto che occupa, e sebbene la volontà di tutte è una, non tutte però fanno la stessa cosa... Il bene ed il valore di cui sono investiti, è che possono dire: ‘Sono un atto continuo di Volontà del mio Creatore, gloria, onore, virtù più grande non poteva darmi’ ... Il piccolo filo d’erba, colla sua piccolezza, il piccolo spazio che occupa della terra, pare che non fa nulla, nessuno lo guarda, eppure, perché così la mia Volontà lo volle, né cerca di far di più di quello che può fare un filo d’erba, per fare la mia Volontà pareggia la gloria che Mi dà il sole, che con tanta maestà signoreggia la terra, che si può chiamare miracolo continuo di tutta la Creazione.*

*“Vedi dunque che il tutto sta nel fare la mia Volontà... e si può dire: ‘Ciò che fa Dio, faccio io’. E ti par poco? Dio fa tutto e l’anima prende parte a tutto. Sicché non è la diversità delle azioni o degli uffici che la creatura può dire che fa cose grandi, ma la mia Volontà che avvalora... In riguardo alla diversità d’uffici e*

*d’azione piuttosto è*

*ordine, armonia della mia Sapienza infinita, anche in Cielo ci sono diversità di cori di Angeli, diversità di Santi... Sulla terra la mia provvidenza mantiene tanti uffici diversi... se tutti facessero un solo ufficio, che sarebbe della terra? Un disordine completo. Oh! Se tutti capissero che solo la mia Divina Volontà sa fare le cose grandi, ed ancorché fossero piccole ed insignificanti, oh, come sarebbero tutti contenti, e ciascuno amerebbe il posticino, l’ufficio in cui Dio l’ha messo... Perciò contentati di fare il poco unita con la mia*

*Volontà, e non il grande senza di Essa... Quindi l’atto più bello, più solenne, più gradito per Noi è il nulla della creatura, datoci liberamente per farci fare ciò che vogliamo.”*

(Libro di Cielo, Vol. 33 - 10/04/1935, Luisa Piccarreta)



Vieni, Divina Volontà,  
a cucire in me.



Suor Scolastica  
prepara  
l'altare per la  
Santa Messa  
nella Divina  
Volontà



Presto saremo nove piccoli nani! Due nuove postulanti entreranno nelle Figlie Benedettine della Divina Volontà nei prossimi mesi. Una di loro probabilmente si imbarcherà in aereo mentre leggete questo bollettino e l'altra dopo aver risolto i suoi conti entrerà ufficialmente nella comunità entro dicembre o gennaio. Mantenete nelle vostre preghiere Marylou e Rita mentre si preparano a fare questo grande passo.



## Solo un Oblato?

Una nostra amica e membro del Terzo Ordine della nostra comunità ci ha scritto recentemente una lettera raccontandoci di come stanno andando le cose nella sua vita e alcune delle grazie che lei ha ricevuto da quando ha fatto la consacrazione come Oblata alle Benedettine della Divina Volontà. Tuttavia, ha terminato la lettera con la frase: "anche se sono solo un Oblata". Infatti, abbiamo notato che non è l'unica a pensare in questo modo.

Nessun ramo dei Benedettini della Divina Volontà dovrebbe essere considerato più grande o più piccolo di qualsiasi altro. Siamo tre distinte, ma uguali, comunità tutte sotto un Ordine - simbolo della Santissima Trinità. Se rimaniamo fedeli alla vocazione a cui Dio ci ha chiamati, cercando di vivere sempre di più nella Sua Santissima Volontà, come si può essere migliore o più santo di un altro? Anche se non conosciamo gran parte dei nostri Oblati personalmente, sin dal momento che il Terzo Ordine è stato ufficialmente fondato, abbiamo avuto la grande grazia di incontrare ed anche ospitare diversi di loro durante l'anno passato. In realtà, siamo stati umiliati da tutti ... nel senso buono del termine ovviamente. I loro spiriti liberi, gioiosi e amorosi uniti ad un amore profondo per Dio e il fuoco per la Volontà Divina ci hanno colpito molto. Più di una volta abbiamo discusso di come ci sentiamo benedette a far parte di una famiglia così forte.

A tutti i nostri Oblati là fuori: non dimenticate mai che vivendo nella Divina Volontà state portando Gesù in tutto il mondo, nei luoghi dove le nostre poche sorelle e fratelli non potrebbero mai arrivare da soli. Voi siete in grado di condividere gli scritti di Luisa in modo estremamente ampio - nei ristoranti e negli alberghi, sugli autobus e sui treni, sul lavoro e nelle famiglia, ecc. Gesù desidera fare atti divini in mariti e mogli, mamme e papà, nonni e nonne, nei bambini e negli studenti, nei lavoratori, in pazienti e infermieri, (aggiungete voi chi manca). Quindi, per favore, prendete consapevolezza di non essere "solo Oblati". Siete molto importanti per le Suore e i Monaci, ma più importanti siete di valore infinito al Regno della Divina Volontà.

La famiglia Ruggiero, Oblati da New York, durante un pellegrinaggio in Italia



**Solo un piccolo promemoria** - Per rimanere Oblati, si deve leggere gli scritti della Divina Volontà che il nostro Signore ha dato a Luisa Piccarreta per trenta minuti ogni giorno. Perché Gesù stesso spiega a Luisa e a noi:

*“Così le mie verità, quanto più si pensano, si leggono, si scrivono, se ne parla, si diffondono, tanto più profumo spandono, in modo da profumare tutto e di giungere fin nel Cielo... invece, non toccate le mie verità, il profumo e la luce restano come compressi e non si spandono, ed il bene e l’utile che contengono le mie verità resta senza effetto, ed Io mi sento defraudato nello scopo perché ho manifestato le mie verità.”* (Vol. 14, 26/08/1922)

*“Ma si deve studiare la lingua, i modi, le abitudini di questo Regno divino, e questo sono le conoscenze, le prerogative, le bellezze, il valore che contiene la mia Volontà, altrimenti starebbe come straniero, né prenderebbe amore né sarebbe amata; se non si sacrifica a farne uno studio per poter parlare con quella stessa lingua e non si adatta alle abitudini di quelli che vivono in questo Regno sì Santo, vivrà isolato, perchè non capendolo lo scanseranno, e l’isolamento non fa felice nessuno. Oltre di ciò bisogna passare dallo studio alla pratica di ciò che si è imparato, e dopo una lunghezza di pratica viene in ultimo dichiarato cittadino del Regno della mia Divina Volontà, e allora gusterà tutte le felicità che ci sono in Regno sì Santo, anzi saranno proprietà sue, e acquisterà il diritto di vivere in Esso come Patria sua.”* (Vol. 29, 13/07/1931)



Suor Benedicta e Beth, un'Oblata del Texas

## La nostra Medaglia

Nel corso degli anni, pochissime persone hanno mostrato interesse per la medaglia che entrambi i monaci Benedettini e le figlie della Divina Volontà indossano dopo la prima professione. Alcuni si incuriosiscono delle immagini e ciò che è scritto su entrambi i lati della medaglia, mentre altri hanno chiesto se esistono versioni più piccole e più leggeri disponibili per i laici. Stiamo cercando un produttore di merci religiose in grado di replicare il disegno, di metà dimensione e a un prezzo ragionevole. Finora abbiamo avuto poco successo in Italia, ma se Dio vuole, la soluzione giusta si presenterà. Vi promettiamo che tutti voi nostri cari amici, sarete i primi a saperlo.

Abbiamo progettato la medaglia con l'intento di sottolineare la nostra devozione ai Cuori Sacri e Immacolati, all'Adorazione Eucaristica e alla Divina Volontà. Si tratta di un'immagine dei due Cuori sul davanti con la seguente frase che li circonda in latino: *Inter Duo Corda Iesu et Mariae, Refugium Nostrum et Pax Nostra. Fiat* ("Tra i due

cuori di Gesù e Maria, il nostro rifugio e la nostra pace"). Il lato posteriore ha l'immagine di un ostensorio con intorno le parole latine: *Adoremus in Aeternum Sanctissimum Sacramentum* (Adoriamo per sempre il Santissimo Sacramento).

Come speravamo, la medaglia è diventata anche uno strumento di evangelizzazione. Molti sconosciuti ci fermano solo per chiederci di spiegare il significato di tutte le immagini e le frasi. Ecco perché è così importante che tutti i cattolici indossano qualcosa di religioso, anche solo un simbolo della loro fede all'esterno dei loro vestiti. In tal modo, senza dover dire una parola, permettiamo a Gesù di toccare i cuori di quelli che incontriamo (anche senza rendercene conto). Non si sa mai quali domande e conversazioni potranno nascere quando un collega da un'occhiata al vostro crocifisso o quando un bambino guarda la vostra medaglia miracolosa. Quanto può fare lo Spirito Santo con i piccoli semi che piantiamo ogni giorno!



## Conessione tra Luisa Piccarreta e Padre Pio



Con la festa di San Padre Pio, che si sta avvicinando il 23 settembre, abbiamo pensato che fosse opportuno ricordare qualcosa sulla forte connessione (anche se ampiamente sconosciuta) tra il noto frate cappuccino e la piccola figlia della Divina Volontà.



Quindi ecco alcuni fatti divertenti che potreste forse non conoscere, presi in gran parte dal libro di P. Bernardino Giuseppe Bucci, O.F.M.: *Luisa Piccarreta - Una raccolta di ricordi della serva di Dio*, nel quale non solo ci fornisce le esperienze personali di Luisa, ma P. Bucci racconta innumerevoli storie dei quarant'anni di sua zia Rosaria al servizio de "la Santa". Abbiamo anche inserito qualche testimonianza di Adriana Pallotti, figlia spirituale di Padre Pio e discepola della Divina Volontà, che recentemente è scomparsa alla fine dell'anno scorso.

San Padre Pio mandava molte persone da Luisa Piccarreta e diceva alla gente di Corato che andava a San Giovanni Rotondo: "*Cosa sei venuto a fare qui? Hai Luisa, vai da lei*". ~ P. Bucci

(Madre Gabrielle Marie, P. Bucci, e Suor Francesca) →



Intorno al 1930, una figura ben nota arrivò nella casa di Luisa inviata personalmente da Padre Pio, era Federico Abresch un suo figlio spirituale ... Federico divenne apostolo della Divina Volontà, visitava regolarmente Luisa, e aveva sempre lunghe conversazioni con lei ... Quando Luisa fu condannata dal Santo Ufficio e le sue opere messe all'Indice Padre Pio le mandò un messaggio attraverso Federico Abresch: "*Cara Luisa, i santi servono per il bene delle anime, ma la loro sofferenza non conosce limiti*". ~ P. Bucci

Quando Luisa Piccarreta era ancora viva, Adriana Pallotti frequentò ogni settimana il cenacolo della Divina Volontà guidato da Federico Abresch. Lì ha imparato molto dalla saggezza di Luisa e dai suoi diari. Secondo P. Bucci, Adriana ha affermato che è stato San Padre Pio che l'ha incoraggiata a diffondere gli scritti di Luisa a San Giovanni Rotondo e in tutto il mondo. In obbedienza ai desideri di Padre Pio, alla fine Adriana ha aperto la "Casa di preghiera per il Regno della Divina Volontà" a San Giovanni Rotondo, un centro di spiritualità ispirato dalla Serva di Dio Luisa Piccarreta.



P. Bucci, Adriana Pallotti, e P. Elia alla "Casa di preghiera per il Regno della Divina Volontà"

Dopo la morte di Luisa, la zia Rosaria ha aumentato le sue visite a San Giovanni Rotondo per ricevere illuminazione e consigli da Padre Pio. Durante una delle sue confessioni, le disse: "*Luisa non è un fattore umano, è un'opera di Dio e lui stesso la farà emergere. Il mondo sarà stupito per la sua grandezza; Non passeranno molti anni prima che questo accada. Il nuovo millennio vedrà la luce di Luisa*". ~ P. Bucci



Durante un'intervista del 1994, Adriana Pallotti ha riferito la storia di una signora che è andata a confessarsi da Padre Pio. Quando la signora gli disse di aver letto *le Ore della Passione* di Luisa, Padre Pio disse: "*L'ho letto quattro volte! Oh, quanto è bello! Ed ora, un altro sta per uscire sulla Beata Vergine Maria nel Regno Della Divina Volontà. Oh, quanto è bello anche quello!*" Secondo Adriana, Padre Pio era a conoscenza di tutto ciò che proveniva dalle mani di Luisa.

Durante una delle visite alla "Casa di preghiera per il Regno della Divina Volontà" Madre Gabrielle Marie chiese personalmente ad Adriana Pallotti se fosse vero che Padre Pio aveva ricevuto le stigmate poco dopo aver letto il libro della Passione. Adriana rispose di sì, spiegando che era stato trovato a terra nel cortile dove il santo aveva appena ricevuto le ferite di Cristo.

Visita la pagina "Albero genealogico" del nostro sito e scorri fino a Luisa per il Libro di Padre Bucci, *Luisa Piccarreta - Una raccolta di ricordi della serva di Dio*. Troverai anche un PDF completo con oltre 130 lettere di Luisa Piccarreta, molte delle quali scritte a Federico Abresch con accenni a Padre Pio.

**Lettera 89:** a Federico Abresh

**J.M.J. / In Voluntate Dei - Fiat!**

Stimatissimo nel Volere Divino,  
Ricevetti la vostra cara lettera da Bologna e, non potendo rispondervi subito, non ero sicura dove scrivervi, se a Bologna oppure a S. Giovanni (Rotondo); perciò non vi ho scritto. Quindi, se il Voler Divino lo vuole, potete venire pure quando volete. Perché è il Voler Divino che deve avere il suo primo posto in tutti gli atti nostri. Se ciò facciamo, ci porterà come in grembo e ciò che facciamo noi lo farà insieme con noi: ameremo col suo Amore, pregheremo insieme, i suoi passi saranno nostri ... Oh, come sarà felice di svolgere la sua Vita Divina con la creatura che Lo conosce, perché solo la conoscenza ci dà il bene sommo di possederlo...

*Carissimo figlio nei Voler Divino, giacché vi trovate vicino al santo Padre Pio, parlategli delle cose nostre, affinché ne parli al Signore e, se il Signore lo vuole, vi dica qualche cosa. Raccomandatemi alle sue preghiere, che ne ho tanto bisogno; baciategli le mani per me.*

Mi raccomando alle vostre preghiere e, lasciandovi nel Voler Divino, affinché possiate vivere più in Cielo che in terra, vi saluto di cuore: padre, madre e il piccolo Pio.

Vostra aff.ma,  
La Piccola Figlia della Divina Volontà, Corato, 5-8-1940



Se ti senti chiamato ad aiutare le Figlie Benedettine della Divina Volontà, ecco le nostre coordinate:

**Le Figlie Benedettine della Divina Volontà**

Piazza Garibaldi, 26  
47867 Talamello (RN)  
tel. 0541.922205

[daughtersofdivinewill@gmail.com](mailto:daughtersofdivinewill@gmail.com)

**BancoPosta, Filiale di Rimini**

**IBAN: IT 75 U 07601 13200 001034970648**

**Codice BIC/SWIFT: BPPIITRRXXX**

*Garantiamo a  
tutti i nostri  
benefattori  
le nostre preghiere  
quotidiane.  
Continuate a  
pregare per noi.*

